PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta Pubblica di Prosecuzione del 14/10/2011 Deliberazione n. 143

OGGETTO **Giudizio "Canduci Giuseppe / Provincia" Sentenza n.119/11 del Giudice di Pace di Patti. Riconoscimento della somma di € 4.672,78= come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. A) del D. Lgs. n.267/00.**

L'anno Duemilaundici, il giorno QUATTORDICI del mese di OTTOBRE nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

	Pres.	Ass.
1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) ~~BARTOLOTTA Antonino~~		
4) BIVONA Enrico	X	
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
6) BRANCA Massimiliano		X
7) BRIUGLIA Piero		X
8) CALA' Antonino		X
9) CALABRO' Antonino	X	
10) CALABRO' Giuseppe		X
11) CALABRO' Vincenzo		X
12) CALI' Salvatore	X	
13) CERRETI Carlo		X
14) COPPOLINO Salvatore		X
15) DANZINO Rosalia		X
16) DE DOMENICO Massimo	X	
17) FIORE Salvatore Vittorio	X	
18) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto		X

	Pres.	Ass.
24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) ~~NATOLI Natalino~~ GIUFFRIDA S.	X	
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino		X
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino		X
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
45) VICARI Marco		X

A riportare n. 12 | 10 Totale n. 24 | 20

Assume la Presidenza Il Presidente del Consiglio Salvatore Vincenzo Rao

Partecipa il Segretario Generale Avv. Antonino Caruso

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento
U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie
I ^ U.O. "Legale e contenzioso"

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale

Proposta

PREMESSO che, con sentenza n. 119/11, notificata il 23/05/2011, il Giudice di Pace di Patti decidendo il giudizio promosso da Canduci Giuseppe , ha condannato questa Provincia, al pagamento della somma di € 2.490,05= a titolo di risarcimento danni, oltre interessi e spese del giudizio da distrarsi in favore dell' Avv. Carmen Trifilò, così come da sentenza;.

CONSIDERATO che il debito discernente dalla predetta sentenza n° 119/11 ammonta a € 4.672,78= secondo il prospetto analiticamente riportato:

€.	2. 490,05	(sorte capitale liquid. in sent.)
€.	164,99	(interessi dal 15/04/08 al 27/04/11)
€	1.350,00	(diritti e onorari liquid. in sent.)
€.	168,75	(12,50 % spese generali)
€.	60,75	(c. p. a 4% su € 1.518,75)
€	315,90	(IVA 20% su € 1.579,50)
€	122,33	(spese liquid. in sent.)
€	**4. 672,78**	**TOTALE**

CONSIDERATO che le predette somme devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 ;

VISTO l'art. 23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

VISTE la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;
VISTO l'art. 194 del D. Lgs. n.267/00;
VISTA la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;
VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE atto della sentenza notificata il 23/05/11 da Canduci Giuseppe;

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma di €. 4.672,78=;

IMPEGNARE la complessiva somma di €.4.672,78= al Cap. 2712 cod. ..... alla voce "UTILIZZO AVANZO AMM.VO" del Bilancio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

DARE atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

IL Responsabile dell' U.O.

IL DIRIGENTE

IL PRESIDENTE

Allegati:

1. Sent. n. 119 /11 notif. Il 23/05/2011
2. Conteggi Re Mida

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore, dà lettura del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, dei pareri di regolarità tecnica e contabile, del parere dei Revisoi dei Conti, del dispositivo della sopratrascritta proposta, del dispositivo della sentenza e dei nomi dei legali che hanno preso parte al giudizio.

Il Consigliere F.Andaloro, interviene per dichiarazione di voto, esprimendo il voto contrario del gruppo cui appartiene, in quanto ritiene che i debiti fuori bilancio in un'Amministrazione Provinciale non dovrebbero esistere, tranne quelli per calamità naturali; a tal proposito, chiede che tutte le proposte di deliberazione relative ai debiti fuori bilancio, siano inviate alla Procura della Corte dei Conti per l'individuazione dei responsabili, sia Dirigenti e/o Amministratori, che hanno generato l'azione debitoria.

Il Consigliere A.Summa, nel dichiarare il voto favorevole alla sopratrascritta proposta di deliberazione, ribadisce quanto sopra espresso, e cioè che tutte le deliberazioni inerenti i debiti fuori bilancio siano trasmesse, dopo l'approvazione consiliare, alla Procura della Corte dei Conti e siano attivate le procedure di rivalsa nei confronti di coloro che hanno prodotto la situazione debitoria.

Il Presidente Fiore, con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri M.Palermo, G.Saya, A.Calabrò, pone in votazione per alzata e seduta, la sopratrascritta proposta di deliberazione che registra il seguente esito:

Consiglieri Presenti:	24
Consiglieri Votanti:	20
Favorevoli:	19
Contrari:	1
Astenuti:	4(G.Rao,A.Passari, A.Calabrò, E.Bivona)

Il Consiglio approva.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 10.6.2011

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì 29 GIU. 2011

IL RAGIONIERE GENERALE
Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.O.
Dott. Antonino Calabrò

Ai sensi dell' art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì, _____

2° DIP. I° U.D. 7^ U.O. - IMPEGNI E PARERI
VISTO: PRESO NOTA
MESSINA, 23/6/11
IL FUNZIONARIO

IL RAGIONIERE GENERALE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to: Salvatore V. Ales

Il Consigliere anziano

F. to Giuseppe Galluzzo

Il Segretario Generale

F. to Avv. A. Calapso

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

_____

L'ADDETTO

_____

Messina, lì _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo di questa Provincia il 30 OTT. 2011 giorno festivo e per giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o ric controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to_____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to_____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 28 OTT. 2011

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

SEGRETARIO GENERALE

IDROA

F. to _____

Studio Legale Associato Trifilò
98066 PATTI (ME) - Via Due Giugno, 2b - Tel. 0941 21031 - Fax: 0941 240886

119/11
620/11
29/11
383/C/08

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Patti, nella persona dell'avv. Santi Camarda, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 383/C/08 R.G., avente per oggetto "Risarcimento danni ", promossa da:

CANDUCI Giuseppe, nato a Patti l'11/05/1986, ivi residente in C/da Masseria n. 3,elettivamente domiciliato In Patti, Via Due Giugno 2b, presso lo studio dell'avv. Carmen Trifilò, che lo rappresenta e difende, giusta procura a margine dell'atto introduttivo; Attore

CONTRO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA, in persona del Presidente pro-tempore, elettivamente domiciliato in Messina, Via XX IV Maggio,presso l'Ufficio legale dell'Ente, rappresentata e difesa congiuntamente e disgiuntamente dagli avv.ti Antonino Calabrò e Paolo Crisafi, giusta procura in atti; Convenuto

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
30/05/2011
Protocollo n°0020084/11

CONCLUSIONI DELLE PARTI

Per l'attrice:

- Ritenere e dichiarare che la Provincia Regionale di Messina, in persona del suo Presidente pro- tempore, è responsabile del sinistro occorso a Canduci Giuseppe, verificatosi il 22/12/07 in Patti,lungo la S.P. 119 al km. 9,300 circa.
- Conseguentemente condannare il predetto Ente al risarcimento dei danni patrimoniali subiti dal sig. Canduci, nei limiti della competenza

197/11

del Giudice di Pace, pari ad € 2.582,28,oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali dal 19/4/08 al soddisfo.

- Condannare l'Ente convenuto al pagamento delle spese, competenze ed onorari del presente giudizio, oltre iva e cpa da distrarsi a favore del sottoscritto procuratore.

Per la convenuta Provincia Regionale di Messina:

- Ritenere e dichiarare che nessuna responsabilità può essere attribuita alla Provincia Regionale di Messina in ordine al sinistro di cui in premessa.
- Accertare e dichiarare che il sinistro è imputabile a fatto e colpa dell'attrice.
- Conseguentemente rigettare tutte le domande ed eccezioni e difese formulate dall'attrice perché infondate in fatto ed inammissibili in diritto.
- Con vittoria di sole spese vive da liquidarsi in via equitativa.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione regolarmente notificato, il Sig. Canduci Giuseppe conveniva in giudizio davanti al Giudice di Pace di Patti, per l'udienza del 03/06/2008, la Provincia Regionale di Messina, in persona del legale rappresentante pro-tempore, per sentirlo condannare al risarcimento dei danni subiti dall'attore in seguito al sinistro accaduto in data 22/12/2007, mentre stava percorrendo la strada provinciale n. 119 che da c/da Iuculano conduce al centro di Patti, alla guida della propria autovettura Renault Clio, targata CX 522 BS. Giunto all'altezza del km 9,300 circa, al fine di evitare altra autovettura che sopraggiungeva dalla corsia opposta, prendeva una

grossa buca, non segnalata, posta sul manto stradale e a causa del violento urto l'autovettura dell'attore subiva danni quantificati in € 2.390,00 oltre iva e il fermo tecnico da liquidarsi in via equitativa, in una somma comunque non inferiore a € 2.000,00 o in quell'altra somma maggiore che il giudice riterrà equa, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Alla udienza di comparizione, l'attore precisava di limitare la propria domanda nei limiti della competenza per valore del giudice di pace .

Si costituiva, altresì, la Provincia Regionale di Messina contestando la domanda attrice in quanto infondata.

Espletato, invano, il tentativo di conciliazione ed ammesse le prove testimoniali richieste, la causa, precisate le conclusioni, era posta, all'udienza del 17/07/2009, in decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e va accolta.

Nel caso di specie, il riferimento normativo, per l'inquadramento della responsabilità della P.A., è precipuamente l'art. 2051 c.c., così come richiesto anche dall'attore, ed in particolare della Provincia Regionale, per i danni conseguenti ad omessa o insufficiente manutenzione di strade pubbliche, anche se la giurisprudenza della Corte di Cassazione non presenta un indirizzo uniforme.

In materia di strade pubbliche, per assicurare la sicurezza degli utenti, quale ente proprietario, la P. A.(sia essa Stato, Provincia o Comune), tra l'altro, ai sensi dell'art. 14 del cod. della strada, ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione, gestione e pulizia della sede stradale e delle sue pertinenze, con la conseguente operatività nei confronti dell'Ente della

presunzione di responsabilità ex art. 2051 c.c., in caso di danni sofferti dagli utenti per omessa o cattiva manutenzione di strade.

Infatti, in caso di incidente, la P. A. risponde ai sensi dell'art. 2051 c.c. dei danni conseguenti ad omessa o insufficiente manutenzione della strada di cui è proprietaria e/o custode, in ragione del particolare rapporto con la cosa che le deriva dai poteri effettivi di disponibilità e controllo della medesima, salvo che della responsabilità presunta a suo carico essa si liberi dando la prova del fortuito, cioè dimostrare di aver espletato con la diligenza dovuta tutte le attività di controllo, vigilanza e manutenzione su di essa gravanti in base a specifiche disposizioni normative, di modo che, pertanto, il sinistro appaia verificatosi per un fatto non ascrivibile a sua colpa.

Il recente orientamento della Suprema Corte, a tal riguardo, statuisce che il danneggiato non è onerato della dimostrazione della verificazione del danno in conseguenza dell'esistenza di una situazione qualificabile come insidia o trabocchetto, dovendosi esclusivamente provare- come avviene di regola per le ipotesi di responsabilità per i danni cagionati da una cosa in custodia- l'evento dannoso e l'esistenza del rapporto eziologico tra la cosa e l'evento suddetto. Trattandosi di un'ipotesi di responsabilità aggravata e non di responsabilità oggettiva, la P. A., per liberarsi dalla presunzione gravante su di essa, deve dare prova del fortuito e quindi dimostrare la mancanza di colpa, che emerge sul piano del raffronto tra lo sforzo diligente necessario per prevenire ed evitare l'evento e la condotta mantenuta" (Cass. civ., sez. III, 20/02/2006, n. 3651). L'Ente, cioè, deve

dimostrare di avere mantenuto una condotta caratterizzata da assenza di colpa.

Conseguendo che, se tale prova non viene fornita dal presunto responsabile, non viene meno l'addebito di responsabilità posto presuntivamente a suo carico.

Nella specie, l'attrice ha dato prova che il danno deriva dalla buca, non segnalata, posta nella sede stradale e dei conseguenti danni a causa di ciò.

Invero, il teste Schepisi Christian ha confermato la dinamica esposta dall'attore, nonchè i danni subiti dall'autovettura dell'attore.

La convenuta Provincia Regionale di Messina, proprietaria della strada in questione, non ha fornito alcuna prova in ordine alle misure prese per prevenire e segnalare la situazione di pericolo, né, tanto meno, provare il caso fortuito. In relazione a situazioni di pericolo immanentemente connesse alla struttura o alle pertinenze del bene demaniale o patrimoniale, la prova del fortuito attiene alla dimostrazione dell'espletamento da parte del proprietario o custode dell'attività di vigilanza, controllo e manutenzione in relazione alla natura della cosa. Nel caso che tali situazioni possano originarsi da comportamenti degli utenti o da una repentina o imprevedibile alterazione dello stato della cosa, la prova del fortuito da parte del custode o proprietario si sostanzia nella dimostrazione che il danno è dovuto ad un evento non prevedibile, né superabile con un'adeguata diligenza e di quanto il medesimo avrebbe dovuto fare ed ha fatto per evitare il danno.

In conclusione, il caso fortuito esclude la colpa del soggetto (P. A.) per un danno che è riconducibile al fatto del soggetto o alla sua omissione.

La " notevole estensione del bene" e " l'uso generale e diretto" della cosa da parte di terzi, costituiscono dei " meri indizi" dell'impossibilità di un concreto esercizio, da parte della P. A., del potere di controllo e vigilanza sul bene medesimo e assumono rilievo in relazione alla prova liberatoria del fortuito e non nella fattispecie giuridica ex art. 2051 c. c..

Tale prova del fortuito non è stata dimostrata, e l'estensione del patrimonio stradale provinciale non è, di per sè, sufficiente a superare la responsabilità presunta posta a carico del convenuto, ben potendo l'Ente darsi una migliore organizzazione del servizio cui è tenuto per legge.

L'Ente convenuto, anzi, non aveva considerato la pericolosità di quel tratto di strada che era stato opportunamente segnalato con una petizione,depositata nel fascicolo di parte attrice, registrata il 07/09/2007 come posta in entrata dal convenuto Ente, da parte degli abitanti della zona e non ha provveduto tempestivamente alla manutenzione della strada a protezione degli utenti che transitavano la strada in questione.

Non può, altresì,trovare accoglimento la richiesta del convenuto Ente tendente ad attribuire una diversa responsabilità del sinistro, anche su base concorsuale, atteso che non è stata provata una diversa modalità dell'evento dannoso, non emergendo, tra l'altro, in sede processuale, alcuna responsabilità del conducente dell'autovettura di proprietà dell'attrice nella causazione del sinistro.

Sussiste, pertanto, la responsabilità colposa della Provincia Regionale, incombendo alla stessa l'obbligo di manutenzione e di controllo della strada in questione.

L'attore ha provato, inoltre, il danno alla propria autovettura per € 2.390,05,

comprensivo di iva, come confermato dal teste Lembo Franco, titolare dell'officina, che ha effettuato le riparazioni.

Inoltre, va liquidato il fermo tecnico in via equitativa per l'importo di € 100,00, non essendo stato provato un danno maggiore.

Tale importo va maggiorato degli interessi legali dalla domanda fino all'effettivo soddisfo.

Le spese processuali seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace di Patti, definitivamente pronunciando, così statuisce:

a) Dichiara l'esclusiva responsabilità della Provincia Regionale di Messina, in persona del legale rappresentante pro tempore, in ordine al sinistro avvenuto in data 22/12/2007.

b) Condanna la Provincia Regionale di Messina, in persona del legale rappresentante pro-tempore, al risarcimento del danno in favore dell'attore Canduci Giuseppe nella misura complessiva di € 2.490,05, oltre gli interessi legali dalla domanda al soddisfo.

c) Condanna, inoltre, la Provincia Regionale di Messina al pagamento delle spese di giudizio che si liquidano complessivamente in € 1.472,33, di cui Euro 122,33 per spese, Euro 750,00 per competenze ed Euro 600,00 per onorario, oltre il rimborso delle spese generali, Iva e Cpa, come per legge,da distrarsi a favore del difensore.

Così deciso in Patti, lì 20/03/2011.

IL CANCELLIERE B3
(Antonino Salemi)

IL GIUDICE DI PACE
(Avv. Sa[illegible] Camarda)

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
IL 25 MAR. 2011
IL CANCELLIERE B3
(Antonino Salemi)

Avv. C
Patrocin
Via Due Giu
Tel. 0941 2

Registrato in data 18-4-11
al N. 182 Serie IV per l'importo
di € 172,00
pagato dall'Avv. ...

Per copia conforme al suo originale
Patti, li - 5 MAG 2011

IL CANCELLIERE
IL CANCELLIERE B3
(Antonino Salemi)

REPUBBLICA ITA...
Comandiamo a ...
richiesti ed a ...
presente titolo ...
e a tutti gli Uff... di concorrervi,
quando ne siano legalmente richiesti.

Patti, ...

IL CANCELLIERE
IL CANCELLIERE
(Antonino Salemi)

Diritti per Euro 6,31x4
apposte marche sull'originale.
Patti, - 5 MAG 2011

E' copia autentica conforme all'...
spedita oggi in carta ...
rilasciata il - 5 MAG 2011
Patti, li ...

IL FUNZIONARIO
IL CANCELLIERE B3
(Antonino Salemi)

Avv. C
Patrocin
Via Due Giu

...RILÒ
...Cassazione
...28 - 98066 PATTI (ME)
...031 - Fax 0941 240386

ATTO DI PRECETTO

Il sig. Canduci Giuseppe, nato a Patti l'11/05/1986 ed ivi residente in C\da Masseria,3, (c.f. CND GPP 86E11G377R), rappresentato e difeso, per mandato a margine del presente atto dall'avv. Carmen Trifilò ed elettivamente domiciliato in Messina via Garibaldi,114, presso lo studio dell'Avv. Vincenzo Miloro.

In virtù ed esecuzione della sentenza n.119/11 emessa dal Giudice di Pace di Patti in data 20\3\2011,dep.in data 25/3/2011, registrata a Patti in data 18/4/2011, munita della formula esecutiva in data 5/5/2011, che precede e in tale forma si notifica unitamente al presente atto

INTIMA PRECETTO

Alla Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente pro-tempore, con sede in Messina via XXIV Maggio, di pagare all'istante nel domicilio eletto, nel termine di gg.10 dalla notifica del presente atto, le seguenti somme

Sorte capitale liquidata in sentenza	€ 2.490,05
Interessi legali dal 15\4\08 al 16\5\2011	€ 166,94
Esame testo integrale sentenza	€ 26,00
Registrazione sentenza (costo)	€ 172,00
" " (diritti)	€ 21,00
Apposizione formula esecutivi (diritti)	€ 13,00
Richiesta n.2 copie sentenza (costo)	€ 16,00
" " (diritti)	€ 12,62
12,50% spese gen.	€ 9,07
Specifica precetto come a margine	€ 293,00

Nomino e costituisco mio speciale procuratore per rappresentarmi e difendermi l'Avv. Carmen Trifilò conferendo alla stessa facoltà di transigere.

Dichiaro espressamente di aver preso visione dell'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 ed autorizzo il trattamento dei dati.

Vera la superiore firma

F.to Avv. Carmen Trifilò

...RILÒ
...Cassazione

e così complessivamente € 3.219,68

oltre gli interessi maturandi dal 17\5\2011 al soddisfo, IVA e CPA sui compensi e gli onorari, le spese di notifica del presente atto e le successive occorrende, che si intendono pure precettate.

Con avvertimento che non provvedendo, nel termine su assegnato,al pagamento delle somme precettate, l'istante procederà ad esecuzione forzata nei modi e termini di legge.

Patti,16/05/2011 (Avv. Carmen Trifilò)

SPECIFICA

Pos.e archivio	€	52,00
Disamina	€	13,00
Sessioni	€	52,00
Carteggio	€	52,00
Mand.e aut.	€	13,00
Precetto	€	52,00
Rich.notifica	€	13,00
Datt.	€	16,00
Onor.precett.	€	30,00
TOTALE	€	393,00

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2011 il giorno del mese di

Ad istanza come in atti io sottoscritto A. Uff. Giudiziario addetto all'ufficio unico delle notificazioni presso il Tribunale di Patti ho notificato copia degli atti che precedono alla Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente pro-tempore, con sede in Messina via XXIV Maggio, quivi consegnandola a mezzo posta Patti con racc.A.R. n.... come per legge.

Patti, 23 MAG. 2011

20 MAG. 2011

1809

1363

Ufficiale Giu... TRIBUNALE D... TI

... 10% pagate in modo ... all'Agenzia delle ...

CO - NOTIFICAZ...

...NALE

NOTIFICAZIO...

...del Cr...

L'UFFICIA...

AVVER...

...art. 8 L. 20 ...
...sarà consegna...
... addette alla ...
... 14 anni o non ...
...nza del desti...
..., il piego de...
... postale. L'...
...busta c...
...avvenu...
...ario dev...
... casset...
...zione d...
...ale difen...
... modello...
...scorsi...
... sia sta...
...SERE...
...te le...
...atto...
...deve...
... me...
...ato...

Numero: 68/2008
Pratica: canduci giuseppe (creditore)
Causale: --
1. Primo capitale puro originario: €. 2.490,05
2. Importo lordo comprese le spese: €. 2.490,05
3. Data da cui decorrono gli interessi: 15-04-2008
4. Data finale del calcolo degli interessi: 27-04-2011
5. Tipo di credito: Credito di valuta
6. Giorno iniziale produttivo di interessi: Produttivo di interessi
7. Solo interessi o maggior danno: Solo interessi
9. Montante (base) del calcolo su: Solo capitale
16. Tasso creditore: Legale
23. Applica tasso debitore: No
30. Gg. annuali per il calcolo: 365
32. Capitalizz. (anatocismo): Nessuna

SITUAZIONE CONTABILE AL 27-04-2011

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€. 2.490,05	L. 4.821.409
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€. 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€. 164,99	L. 319.468
Rivalutazione totale maturata (dal 15-04-2008 al 27-04-2011)	€. 0,00	L. 0
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€. 164,99	L. 319.468
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€. 0,00	L. 0
A SALDO TOTALE RESIDUANO	€. 2.655,04	L. 5.140.877

di cui:
Capitale = 2.490,05 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 0,00 -- Interessi = 164,99

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI

Tasso	Data	Importo		Causale movimento

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 206 /REV

Messina, 07/09/2011

Risposta Nota prot. n. 1441/Aff. Cons. del 18/Agosto2011

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: GIUDIZIO "CANDUCI Giuseppe c/Provincia Regionale di Messina". Giudice di Pace di Patti. Sentenza n. 119/11. Notificata il 23/05/2011. Riconoscimento della somma di 4.672,78 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) del D. Lgs.vo n. 267/00.

Al Sig Dirigente
del I Dipartimento
Servizio "Affari Generali ed Istituzionali"
U.O. "Atti Consiglio e Commissioni Consiliari"
Avv. Anna Maria Tripodo

SEDE

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla Sua nota n. 1441/Aff.Cons. del 18 agosto 2011, con la quale ci richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l'art. 194 del D. Lgs. 267: "*con delibera consiliare di cui all'art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da : a) sentenze esecutive……* ";
- **VISTO** l'art. 72 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile,

nonché dell'attestazione prevista dall'art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;

- **VISTO** l'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA RICONOSCIBILITA' DEL SUPERIORE DEBITO FUORI BILANCIO

Invita i Dirigenti di tutti gli uffici interessati all'iter procedurale a predisporre e trasmettere con immediatezza al Consiglio le sentenze di condanna ed i consequenziali atti esecutivi per debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lett. a) D. L.gs.vo 267/2000, al fine di mettere nella condizione il Consiglio Provinciale di deliberarne il riconoscimento entro il termine di gg. 120 previsti dalla legge, onde evitare ulteriori aggravi di spese legali, interesse e rivalutazione per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio;

Configurandosi ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

MESSINA, 07/09/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI